Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 51 (1994)

Heft: 3

Vorwort: Macolin dei nomi

Autor: Gilardi, Clemente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Macolin dei nomi

di Clemente Gilardi

Mi son chiesto spesso quale sia il significato etimologico della parola «Macolin»; ma senza gran risultato. Alcuni presumono, del resto senza alcuna prova, che si tratti della contrazione dei termini «Ma colline» (= la mia collina); ma anche se non vera a me la supposizione piace, perchè mi permette, nell'idea del possessivo, un'ulteriore identificazione personale con il luogo dove il destino mi ha chiamato a passare un'abbondante metà della vita (mi si perdoni il riferimento al Poeta).
L'antica scrittura, rimasta valida fino all'incirca alla fine del secolo scorso, è «Macoleyn»; è quindi da supporre che ben poco abbia a che fare con l'interpretazione di cui sopra, a meno che, in antico francese, «colline» si dicesse «coleyn». Dal Macoleyn di un tempo (citato per la prima volta nella storia nel 1305), si è passati al Macolin attuale per bisogno, se così posso dire, d'ortografia turistica; infatti, alla fine del 19° e all'inizio del 20° secolo, la presenza costante di ospiti di lingua francese nell'allora luogo di cura e di villeggiatura conduce, per motivi pratici, alla francesizzazione del termine indicante la località, del resto parte, politicamente, di un villaggio dal nome squisitamente francese e, a quei tempi, eminentemente romando: Evilard.
Indipendentemente dal suo significato intrinseco, io son portato a credere che la denominazione d'origine sia piuttosto di ceppo borgognone che alemannico, con primato quindi di Macoleyn/Macolin su Magglingen. In questo son confortato dall'abbondanza dei nomi geografici «macoliniani» prettamente francesi: Champ du Plâne, La Côte, La Comtesse, La Jaquette, Forêt-sur Neuchâtel, Prés Perrot, Prés Morel, Prés de Macolin derrière, Prés du Tabac, Combe à l'Eau, Bel-Air. In tedesco, a far riscontro, soltanto: Studmatten, End der Welt e Hohmatt. Penso che, in conseguenza, la più giusta denominazione ufficiale dovrebbe essere Macolin/Magglingen e non viceversa, com'è l'uso a seguito soprattutto della massiccia «immigrazione» alemannica dovuta alla creazione della Scuola Federale dello Sport sul balcone giurassico dominante Bienne.
Se dico quanto sopra è perchè vorrei che Macolin/Magglingen - o viceversa che dir si voglia - sia sempre permeata, a cavallo tra le lingue com'è, d'uno spirito bilingue, nonchè da un'apertura che, per i compiti della Scuola, deve necessariamente essere plurilingue.
I nomi, alcuni almeno, ossia quelli più del cuore geografico di Macolin, indipendentemente dalla lingua alla quale appartengono, son colmi di significato e di poesia. «La Combe à l'Eau» (= Il valloncello dell'acqua): quale miglior luogo mai per situare la piscina all'aperto? «Bel-Air» (= Bellaria): una vecchia locanda, divenuta poi l'abitazione del primo direttore di Macolin, poi delle studentesse maestre di sport e, da qualche anno a questa parte, accogliente alloggio per gli ospiti di riguardo. Un edificio, nello stile tipico della regione, che, dalla sua privilegiata posizione, spazia su tutto l'Altopiano e respira quindi un'aria non soltanto buona, ma anche bella.
«End der Welt» (= La fine del mondo): non è significativo che a Macolin ci sia un «Caput mundi», come quello del Capo di San Vincenzo (all'estremo limite sud-ovest del Portogallo) o del Capo di Santa Maria di Leuca (in Puglia, all'estremo limite del tallone italiano)? A Macolin, ci sono la palestra omnisport e uno stadio alla «Fine del mondo»; per il marinaio, quando ai suoi occhi sparivano i capi terrestri e davanti a se altro non aveva che l'immensità sconosciuta, avventurosa, affascinante dell'oceano e del mare, avveniva una specie di sublimazione: era stato capace di andar oltre il capo del mondo. A me piace pensare che, per lo sportivo, Macolin sia un capo del mondo dove possa trovare una simile specie di sublimazione, nella ricerca del vero, del significativo, dell'importante, del profondo nell'ancora sconosciuta, avventurosa, affascinante immensità dello sport.
Ho detto dei nomi geografici di Macolin. Ce ne sono altri, di altro genere, a poter essere di spunto. Ad una prossima volta. ■